

**COMUNE DI AMATRICE**  
**(Provincia di Rieti)**



Ordinanza n. 181 del 28.03.2017

Protocollo Generale n° 8434 del 29.03.2017

Reg. n° ..... del .....03.2017.

**OGGETTO: rimozione macerie fabbricati crollati in Amatrice Capoluogo, Piazza San Francesco, Fg 59 p.lla n° 520 e p.lla n° 329 sub 12 e sub 15.**

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016, il giorno 30 ottobre 2016 ed il giorno 18 gennaio 2017 da un violento terremoto e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente/alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**VISTA** la nota prot. 3861 del 27.03.2017 con la quale il MIBACT, nell'ambito dell'avviato cantiere di messa in sicurezza della Chiesa di San Francesco, del quale il suddetto Ente risulta Committente ed esecutore, chiede di sgomberare le macerie degli edifici affacciati sulla piazza corrispondenti alle particelle 520 e 329 "poiché è necessario avere maggiore spazio per le movimentazioni di cantiere";

**DATO ATTO CHE** le macerie dei fabbricati sopra citati risultano insistere su Piazza San Francesco, in Amatrice Capoluogo, e sono identificati nel NCEU al Foglio 59 particelle n° 520 e n° 329 sub 12 e sub 15 ed insistono all'interno del sedime dei fabbricati medesimi;

**APPURATO** che i fabbricati crollati, catastalmente, risultano di proprietà di:

- Gloriani Anna, D'Angelo Concetta e D'Angelo Federico per la particella n° 520;
- Marini Renata per la particella n° 329 sub 12;
- Annibali Rosa per la particella n° 329 sub 15;

**DATO ATTO**, altresì, che i fabbricati crollati in argomento non risultano vincolati, da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**VISTO** l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali).*.....

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*

- L'art. 6, in rubrica "*Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali*";

**VISTO** l'articolo 50 comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

### **ORDINA**

**la premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

**la rimozione totale** delle macerie dei fabbricati siti in Amatrice in Piazza San Francesco censiti al NCEU al Fg. 59 particelle n. 520 e n. 329 sub ....., come meglio indicati nella planimetria catastale allegata al fine di assicurare la necessarie condizioni di sicurezza degli operatori ed agevolare le operazioni di cantiere di messa in sicurezza della Chiesa di San Francesco

### **DISPONE**

**che** il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

**che** la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

**che** nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

**che** nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

**che** nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari.

**che** il detto intervento venga eseguito da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico dei proprietari, per quanto possibile;

**che** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- Ai VV.F. presso il COA;
- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.  
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

### DISPONE

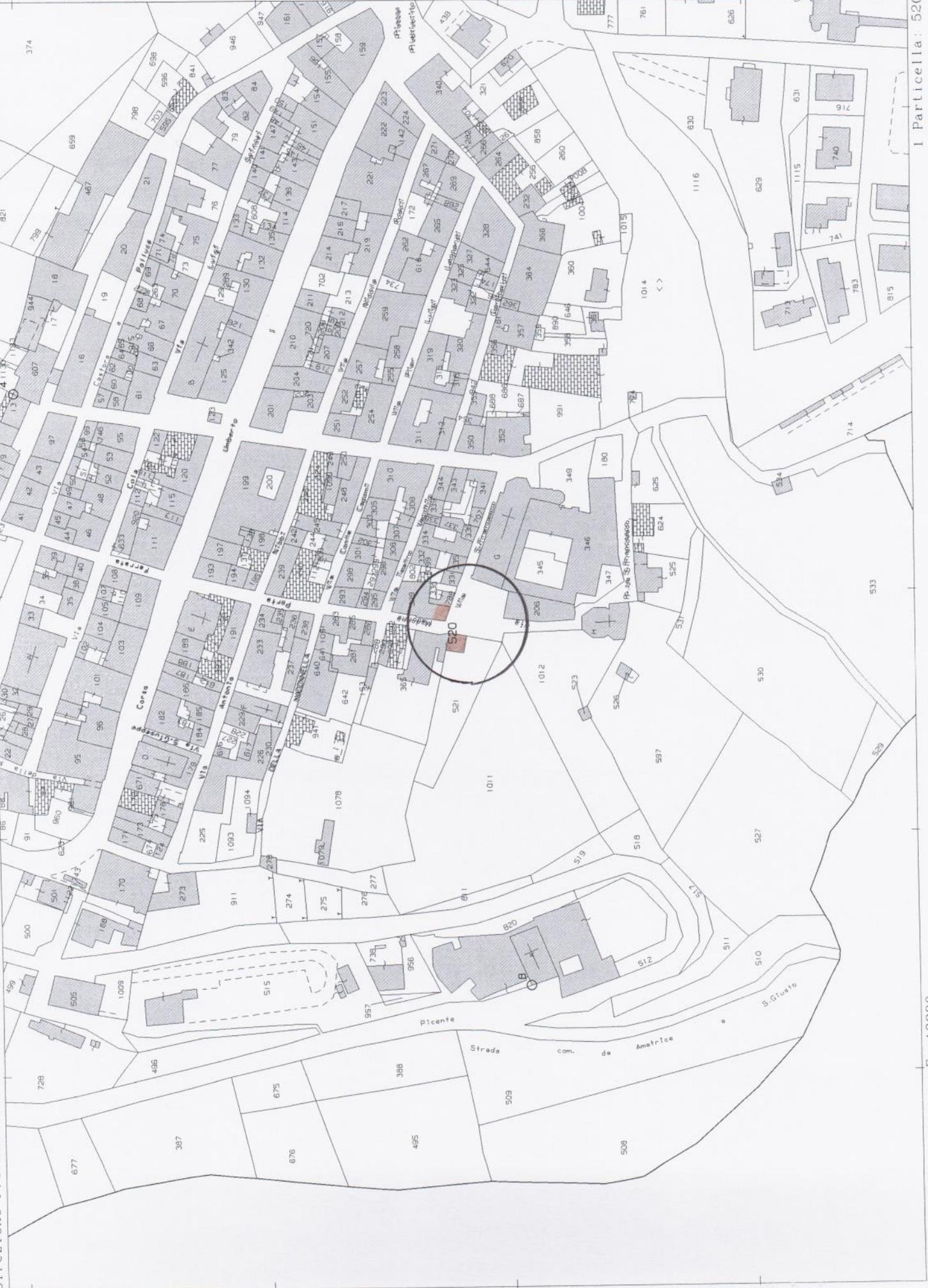
di notificare la presente ordinanza a:

- Gloriani Anna, D'Angelo Concetta e D'Angelo Federico per la particella n° 520;
  - Marini Renata per la particella n° 329 sub 12;
  - Annibali Rosa per la particella n° 329 sub 15;
- in qualità di proprietari dei fabbricati crollati in argomento.

Amatrice lì 28.03.2017

**IL SINDACO**  
Pirozzi Sergio





I Particella: 520

E=12900

N=41200